**TB, 46**

**[12]** Ancora sì fae lo *Gran Can* e tutti gli altri *Tartari* in calende di febraio molto grande festa; e tutti quanti, maschi e femine, si veston di drapi bianchi; e dicono che·lle vestamenta bianche sono cosa bene aventurosa, e per ciò debeno avere tutto l’anno allegressa e buona ventura. **[13]** E in questo die tutta la gente che sono per tutte le provincie sottoposte al *Gran Can*, sì gli portano grandi prezenti d’oro e d’argento e di pietre presiose e di drapi bianchi e di cavalli bianchi. **[14]** E tutti li *Tartari* si presentano l’uno l’altro in cotal die cose bianche. **[15]** E sapiate che in cotal die sono apresentati al *Gran Can* più di centomilia cavalli bianchi; e tutti i liofanti del re sono menati in quel die a la corte e sono bene Vm tutti coperti di drappi d’oro e de seta; e in ciascuno alifante si à due scrigni nelli quali è dentro lo vasellamento e l’arnese che bizogna a quella festa bianca. **[16]** E ancora vene più di L milia camelli che sono tutti coperti di drapi d’oro e de seta; e tutti sono caricati d’arnesi che bizognano a la festa bianca; e tutti passano dinanzi dal signore.

**[17]** Ancora lo dì della festa, la mattina per tempo, innansi che s’aparechi da mangiare, tutti li re e duchi e marchesi e tutti altri baroni e tutti famigliari e ufficiari del *Gran Can* tutti s’aprezentan dinanzi da·llui personalmente. **[18]** E quelli che non posono star dentro dalla sala, sì stanno de fuori e·lluoco ch’è sì ordinato ch’egli li può tutti vedere ad una volta. **[19]** E tutti stanno ordinatamente secondo la condizion delle genti. **[20]** A·llato a re sono li suoi figliuoli e a presso i nepoti e a presso gli altri re e a presso gli altri duchi e a presso li principi e a presso i cavalieri. **[21]** Poi va così seguitando ciascuno in suo luoco sì come si conviene.

**[22]** Quando eglino sono tutti assettati, e uno si leva nel mezo di questa gente e grida ad alta boce: «Inchinate e adorate»; incontanente ogni uomo mette le ginochia e·lla fronte in tera e adoran lo *Gran Can*, e fànnoli reverenza come s’elli fosse Iddio; e così fanno quattro volte.

**[23]** Fatto ciò ciascun si leva ordinatamente e vanno ad uno altare ch’è in mezo de la gran sala, e suso quello altare si è una tavola tutta vermiglia nella quale è scritto lo nome del *Gran Can*. **[24]** Ànno in su quello altare un bello terribolo che v’è entro incenso asai; e ciascuno toca co·mano quello terribolo e fanno incenso a quella tavola ad onore e a riverenza del gra signore. **[25]** E poi ciascuno fae lo suo presente in prezensa del signore, e poi sì mangiano, e poi ciascuno si parte e vae a sua via.